

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

**APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE
DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO
2013 RELATIVA AL SERVIZIO *WHOLESALE LINE RENTAL* (WLR)**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997 – Suppl. Ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche" nel testo consolidato ed aggiornato con le modifiche introdotte con il decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, recante "Modifiche al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante codice delle comunicazioni elettroniche in attuazione delle direttive 2009/140/CE, in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, e 2009/136/CE in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 126 del 31 maggio 2012;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 141 del 20 giugno 2001 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS recante "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTO il nuovo “Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, approvato con delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 138 del 15 giugno 2012 e successive modificazioni;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all’articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS recante “Approvazione della proposta di impegni presentata dalla Società Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 114/07/CIR recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2007 per il servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 261 del 9 novembre 2007;

VISTA la delibera n. 48/08/CIR recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2008 per il servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 190 del 14 agosto 2008, Suppl. Ordinario n. 194;

VISTA la delibera n. 35/09/CIR recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2009 per il servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 203 del 2 settembre 2009, Suppl. Ordinario n. 161;

VISTA la delibera n. 51/09/CIR recante “Modifiche alla delibera n. 35/09/CIR recante approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2009 per il servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 6 novembre 2009;

VISTA la delibera n. 314/09/CONS recante “Identificazione ed analisi dei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati della Raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 161 del 14 luglio 2009, Suppl. Ordinario n. 111;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS recante “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010, Suppl. Ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 260/10/CONS recante “Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l’individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 12 giugno 2010;

VISTA la delibera n. 54/10/CIR recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2010 per il servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 191 del 17 agosto 2010, Suppl. Ordinario n. 193;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS recante “Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell’art. 73 della delibera n. 731/09/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010, Suppl. Ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 27/11/CIR recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2010 relativa al servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 97 del 28 aprile 2011;

VISTA la delibera n. 88/11/CIR recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa al servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 29 luglio 2011;

VISTA la delibera n. 59/12/CIR recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi *Wholesale Line Rental* (WLR) non a *network cap*”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 30 maggio 2012;

VISTA la delibera n. 284/12/CONS recante “Consultazione pubblica concernente modifiche alla delibera n. 578/10/CONS in relazione ai canoni *Wholesale Line Rental* (WLR) per servizi POTS e ISDN per l’anno 2012”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 29 maggio 2012;

VISTA la delibera n. 390/12/CONS recante “Avvio del procedimento “Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE) ””, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 7 settembre 2012;

VISTA la delibera n. 476/12/CONS recante “Misure transitorie in merito alle condizioni economiche per l’anno 2013 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete in rame”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 24 ottobre 2012;

VISTA la delibera n. 642/12/CONS recante “Avvio di una consultazione per l’approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi *bitstream* su rete in rame (mercato 5)”;

VISTA la delibera n. 643/12/CONS recante “Modifiche alla delibera n. 578/10/CONS in relazione ai canoni *Wholesale Line Rental* (WLR) per servizi POTS e ISDN per l’anno 2012”;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa al servizio *Wholesale Line Rental* (WLR) per l’anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 30 ottobre 2012 ai sensi dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 30 ottobre 2012 con la quale la società ha comunicato la pubblicazione dell’Offerta di Riferimento per l’anno 2013 per il servizio *Wholesale Line Rental* (WLR) e per i relativi servizi accessori;

CONSIDERATO che con delibera n. 284/12/CONS l’Autorità ha posto a consultazione pubblica una proposta di modifica della delibera n. 578/10/CONS secondo cui i canoni mensili WLR per accessi POTS e ISDN sarebbero valorizzati, dal 1° giugno 2012 al 31 dicembre 2012, secondo la metodologia dell’orientamento al costo in sostituzione del meccanismo di *network cap*;

CONSIDERATO che la proposta di provvedimento finale, consolidata in esito alla consultazione pubblica di cui alla delibera n. 284/12/CONS, è stata notificata alla Commissione europea il 31 ottobre 2012;

VISTA la comunicazione della Commissione del 30 novembre 2012 relativa al caso IT/2012/1384: “*Dettagli in merito all’obbligo di controllo dei prezzi sul mercato al dettaglio per l’accesso alla rete telefonica pubblica fissa da parte dei clienti residenziali e dei clienti non residenziali. Osservazioni ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3, della direttiva 2002/21/CE*”;

CONSIDERATO che, nelle proprie valutazioni conclusive in merito alla notifica dello schema di delibera inerente la revisione al costo del canone di accesso WLR 2012, poi approvato con delibera n. 643/12/CONS, la Commissione europea (che ha esaminato la notifica e le informazioni supplementari fornite dall’Autorità formulando, ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3, della direttiva quadro, le proprie osservazioni sul citato schema di provvedimento) ha *condiviso la conclusione dell’Autorità secondo cui l’obbligo dell’orientamento al costo permette di affrontare al meglio i problemi concorrenziali individuati sul pertinente mercato rilevante*. Tuttavia la Commissione europea ha sottolineato che la proposta di modifica dei prezzi del servizio WLR incide sulla coerenza tra i prezzi dei servizi ULL, WBA e WLR nella seconda metà del 2012, poiché lo spazio economico tra il prodotto WLR, ora orientato ai costi, ed i prodotti ULL e WBA (che restano soggetti alla vecchia regolamentazione) rischia di cambiare. La Commissione europea ha pertanto invitato l’Autorità a valutare la coerenza tra i

prezzi WLR, ULL e WBA (compreso il *naked* WBA) e di rivederli, di conseguenza, **al più tardi** nell'ambito della prossima analisi dei corrispondenti mercati rilevanti, nella misura in cui l'obbligo di controllo del prezzo sia ancora considerato appropriato e giustificato. *In proposito la Commissione europea rammenta all'Autorità che un metodo orientato ai costi, applicato coerentemente ai prodotti nelle varie stratificazioni della rete, serve già di per sé a proteggere il giusto spazio economico tra i diversi prodotti di accesso;*

CONSIDERATO che la delibera n. 476/12/CONS ha definito alcune misure transitorie circa le condizioni economiche, per l'anno 2013, dei servizi sottoposti (per il triennio 2010-2012) al regime di *network cap*, quali l'applicazione, in via transitoria, delle corrispondenti condizioni economiche approvate dall'Autorità per l'anno 2012. La stessa delibera (all'art. 1, comma 2) prevede che *“le condizioni economiche per l'anno 2013 dei citati servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame (tra cui il bitstream ed il WLR), che saranno definite nell'ambito dell'analisi di mercato avviata con delibera n. 390/12/CONS, hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2013”*;

VISTO, inoltre, l'orientamento dell'Autorità di cui alla delibera n. 642/12/CONS in cui la stessa ritiene opportuno, alla luce di nuove specifiche esigenze del mercato e di conseguenti valutazioni regolamentari¹, che il percorso di approvazione delle condizioni economiche 2013 (canoni e contributi) indicato al comma 2, dell'art. 1, della delibera n. 476/12/CONS (succitata), venga efficientemente ed efficacemente attuato definendo sin da subito le condizioni economiche 2013 dei servizi intermedi sulla base dei costi sottostanti, nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento 2013. I prezzi così approvati avranno decorrenza dal 1° gennaio 2013. Per i servizi che verranno eventualmente sottoposti, in seguito all'analisi dei mercati di cui alla delibera n. 390/12/CONS, a *network cap*, tali prezzi potranno essere utilizzati come valori iniziali. Per i servizi per i quali verrà confermato l'orientamento al costo, i prezzi definiti nell'ambito dei pertinenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento 2013 potranno rimanere vigenti per tutto il 2013;

RILEVATO, altresì, che tale su indicato approccio si pone in coerenza con quanto disposto dall'Autorità con delibere n. 731/09/CONS e n. 578/10/CONS oltre che con quanto svolto per il *bitstream* 2013;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 5 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – Wholesale Line Rental*) Telecom Italia è soggetta all'obbligo di fornitura del servizio WLR, delle prestazioni associate e dei relativi servizi accessori, per le linee di accesso in rame, attive e non attive, afferenti agli stadi di linea non aperti ai servizi di accesso

¹ Solo per citare alcuni elementi nel frattempo intervenuti si fa riferimento: a) alle istanze degli operatori per una urgente revisione dei prezzi di accesso alla rete in rame sulla base dei costi sottostanti, b) alla necessità di accelerare i tempi di approvazione delle offerte di riferimento 2013 al fine di fornire condizioni di certezza regolamentare sui costi dei servizi *wholesale*, c) all'invito della Commissione Europea a rendere quanto prima coerenti con i costi gli spazi economici tra ULL, WLR e *bitstream*, d) alla necessità di definire valori di partenza, orientati al costo, di eventuali futuri meccanismi di *network cap*.

disaggregato e comunque per le tutte linee sulle quali, per cause tecniche, non è possibile fornire tali servizi. Telecom Italia fornisce il servizio WLR, le prestazioni associate ed i servizi accessori indipendentemente dalla finalità d'uso dell'operatore richiedente;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi di controllo dei prezzi*), Telecom Italia è sottoposta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti ai mercati 4 e 5, per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie;

RITENUTO che in base agli obblighi di fornitura e controllo dei prezzi previsti dalla delibera n. 731/09/CONS, sopra richiamati, la valutazione delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi WLR 2013 possa essere svolta nell'ambito del presente quadro regolamentare;

RITENUTO opportuno che, per i prezzi dei servizi (contributi ed altre prestazioni) precedentemente non soggetti a *network cap*, l'Autorità prosegua le proprie valutazioni con analoga metodologia di *costing*; a tale fine nel presente procedimento viene svolta la valutazione del costo orario della manodopera;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottica di efficienza dell'azione amministrativa ed in contraddittorio con il mercato, svolgere una valutazione sulla base dei costi dei contributi *una tantum* che precedentemente erano soggetti a *network cap* (attesa la loro numerosità quantomeno dei principali). Tali valori, laddove l'analisi di mercato confermasse l'orientamento al costo, resteranno vigenti per il 2013. In alternativa potranno essere utilizzati come valori di partenza di un eventuale *network cap*;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE

1.1. Aspetti generali

1. Nelle more della nuova analisi di mercato per i mercati d'accesso alla rete fissa, avviata con delibera n. 390/12/CONS, vige il quadro regolamentare relativo ai servizi WLR di cui alla delibera n. 731/09/CONS.
2. Vige, nello specifico, l'art. 5 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – Wholesale Line Rental*) secondo cui Telecom Italia è soggetta all'obbligo di fornitura del servizio WLR, delle prestazioni associate e dei relativi servizi accessori, per le linee di accesso in rame, attive e non attive, afferenti agli stadi di linea non aperti ai servizi di accesso disaggregato, secondo la lista inclusa nel database di cui all'art. 42 del medesimo provvedimento, e comunque per tutte le linee sulle quali, per cause tecniche, non è possibile fornire tali servizi.

3. Vige, altresì, l'art. 9 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi di controllo dei prezzi*) secondo cui Telecom Italia è sottoposta all'obbligo di controllo dei prezzi, tra l'altro, per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie. Si rappresenta, altresì, che l'Autorità ha, con delibere nn. 643/12/CONS e 642/12/CONS ed alla luce delle previsioni di cui alla delibera n. 578/10/CONS, espresso il chiaro orientamento di voler passare, data la situazione del mercato, all'orientamento al costo (con metodologia BULRIC), per i servizi di accesso (in particolare WLR 2012 e *bitstream* 2013) su rete in rame. Il presente schema di provvedimento inerente il WLR 2013 adotta, per coerenza, una metodologia di *pricing* analoga a quella del WLR 2012 e del *bitstream* 2013.

1.2. Ambito di applicazione del presente procedimento

4. La valutazione dell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 di cui al presente procedimento riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche dei servizi WLR (ai sensi della delibera n. 731/09/CONS).
 - I. Per i servizi precedentemente non soggetti a *network cap* (ai sensi della delibera n. 731/09/CONS) l'Autorità continuerà ad utilizzare lo stesso approccio di *pricing*.
 - II. I servizi precedentemente soggetti a *network cap* saranno, laddove praticabile ed opportuno, rivalutati al costo (si richiama che il periodo di applicazione del *network cap* termina a dicembre 2012). Al riguardo, in ottica di efficienza dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno che nell'ambito della presente consultazione pubblica gli operatori possano formulare le proprie osservazioni circa la valutazione al costo dei servizi precedentemente soggetti a *network cap*, con particolare riferimento ai contributi *una tantum* più rilevanti anche in termini di volumi.
 - III. Per altri servizi precedentemente a *network cap*, ad esempio con volumi trascurabili o per i quali è difficoltosa una valutazione al costo, potrà essere utilizzato un approccio di *costing* differente. Anche su questo tema si ritiene opportuno un contributo del mercato.

1.3. DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2013

5. Le condizioni economiche dei servizi WLR per l'anno 2013, come approvate dal presente provvedimento, decorrono dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.
6. Come premesso, l'analisi di mercato di cui alla delibera n. 390/12/CONS definirà quali servizi saranno, eventualmente, soggetti ad un nuovo meccanismo di *network cap*, e quali ad orientamento al costo. Per i servizi eventualmente sottoposti ad un meccanismo di *network cap*, le valorizzazioni al costo di cui al presente procedimento potranno essere considerate come valori di partenza dei nuovi vincoli

di *cap*, o come prezzi validi per tutto il 2013 qualora se ne confermi l'orientamento al costo.

2. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO WLR PER L'ANNO 2013

7. Con nota del 30 ottobre 2012, Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, dell'Offerta di Riferimento per l'anno 2013 per il servizio *Wholesale Line Rental* (WLR) e per i relativi servizi accessori.
8. Poiché alla data di pubblicazione dell'offerta WLR 2013 non era stata ancora notificata la delibera di approvazione delle condizioni economiche per il 2012 dei servizi WLR soggetti a *network cap* (approvate poi con delibera n. 643/12/CONS), Telecom Italia ha specificato che nell'offerta 2013 pubblicata il 30 ottobre 2012:
 - a) i prezzi dei servizi WLR a *network cap* sono posti pari a quelli approvati dall'Autorità per il 2011 con delibera n. 88/11/CIR;
 - b) i prezzi dei servizi WLR non a *network cap* sono posti pari a quelli approvati dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 59/12/CIR.

3. VALUTAZIONE DEI CANONI DI ACCESSO

9. Nella delibera n. 643/12/CONS l'Autorità ha valutato il canone WLR sulla base dell'orientamento al costo. L'Autorità ritiene di confermare tale approccio anche per il 2013. Il canone del WLR (POTS e IDSN) è determinato come somma dei costi dei singoli elementi della catena produttiva del servizio stesso, per il quale Telecom Italia è soggetta all'obbligo di fornitura, composta dai seguenti elementi/attività:

COPPIA RAME

CARTOLINA

CARTOLINA – CAPEX

CARTOLINA – OPEX

COLOCAZIONE – SPAZI

COLOCAZIONE – SECURITY

COLOCAZIONE – FACILITY

ALIMENTAZIONE con limitazione potenza

CONDIZIONAMENTO - con limitazione potenza

Manutenzione correttiva piastre

PERMUTATORE LATO CENTRALE

CAPEX

OPEX

Spazi permutatore lato centrale

RACCORDO INTERNO

CAPEX

OPEX

ALLESTIMENTO SITO

10. A tal fine l’Autorità ritiene opportuno utilizzare, coerentemente con l’orientamento rappresentato nella delibera n. 643/12/CONS, il modello BU-LRAIC annesso alla delibera n. 121/10/CONS.
11. In particolare l’Autorità ritiene che il canone mensile del servizio WLR per il 2013 debba essere valorizzato secondo la seguente metodologia:
- a) **Coppia in rame:** corrisponde al canone mensile per il noleggio di una coppia in rame come da Offerta di Riferimento ULL. Si ritiene che il relativo prezzo debba essere allineato al valore che sarà approvato dall’Autorità per il 2013. Nell’Offerta di Riferimento per i servizi di *unbundling* 2013 Telecom Italia ha temporaneamente riportato, nelle more della valutazione dello stesso da parte dell’Autorità nell’ambito dell’apposito procedimento, un canone di *unbundling* per una coppia simmetrica in rame pari a 9,28 Euro/mese, uguale al valore approvato per il 2012. Nel seguito, nelle more della conclusione di suddetto procedimento, si farà riferimento a tale valore;
 - b) **Costi ricorrenti di collocazione (locazione, energia elettrica, climatizzazione, security e facility):** premesso che l’Autorità ritiene di confermare le ipotesi di dimensionamento (numero medio moduli N3 per centrale, limitazione di potenza) ed i criteri di calcolo di cui alla delibera n. 643/12/CONS, l’incidenza dei costi di collocazione sul canone di accesso WLR dipende dai prezzi riportati nell’Offerta di Riferimento 2013 per i servizi di collocazione. L’Autorità, coerentemente con quanto sopra indicato per il canone ULL, ritiene di utilizzare i valori 2012, ultimi approvati, nelle more dell’approvazione dell’Offerta di Riferimento ULL per il 2013. Ciò premesso, l’applicazione del modello di calcolo di cui alla citata delibera n. 643/12/CONS fornisce una componente di costo di collocazione, per il WLR, pari a 0,49 Euro/mese per accesso;
 - c) **Costi non ricorrenti di collocazione (raccordo interno ed allestimento sito):** sono legati ai contributi *una tantum* per il servizio di allestimento e/o ampliamento dei siti “a listino” ed ai costi per la fornitura del raccordo interno

riportati nell'Offerta di Riferimento per i servizi di collocazione. Per quanto detto sopra si ritiene di valorizzare i costi non ricorrenti di collocazione utilizzando le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento 2012, ultima approvata, nelle more dell'approvazione dell'offerta ULL 2013. Sulla base delle valutazioni svolte, tali costi sono pari a 0,30 Euro/mese per accesso;

- d) **Cartolina:** tali costi sono definiti sulla base del modello di cui alla delibera n. 121/10/CONS e sono pari, in coerenza con quanto specificato nella delibera n. 643/12/CONS, a 0,91 Euro/mese per accesso POTS e 3,46 Euro/mese per accesso ISDN BRA;
- e) **Permutatore lato centrale (MDF):** tale costo è definito sulla base delle ipotesi sottostanti il modello di cui alla delibera n. 121/10/CONS e sulla base delle condizioni economiche di collocazione 2012, nelle more dell'approvazione dell'offerta ULL 2013 che include i prezzi dei relativi servizi di locazione, *security*, e *facility*. Sulla base delle valutazioni svolte, tali costi sono pari a 0,32 Euro/mese per accesso;
- f) **Costi di commercializzazione WLR:** per quanto chiarito nella delibera n. 643/12/CONS, anche a seguito delle osservazioni della Commissione Europea, l'Autorità ha confermato l'inclusione dei costi di commercializzazione WLR nel relativo canone, ai sensi di quanto previsto dall'art. 67, commi 5, 10 e 11 della delibera n. 731/09/CONS².

L'applicazione di un *mark up* del 3,5%, come già previsto per il WLR 2012, fornisce un valore dei costi di commercializzazione pari a 0,40 Euro/mese per accesso POTS e 0,49 Euro/mese per accesso ISDN BRA.

12. In conclusione l'Autorità ritiene che, nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento di collocazione per il 2013, Telecom Italia debba modificare l'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 prevedendo i seguenti canoni mensili WLR per clientela residenziale e non residenziale:

- a) 11,70 Euro/mese per accesso POTS, valore uguale a quello approvato dal 1° giugno 2012;
- b) 14,34 Euro/mese per accesso ISDN BRA, valore uguale a quello approvato dal 1° giugno 2012.

Tali valori sono uguali a quelli approvati per il 2012 atteso che entrambe le valutazioni si basano sulle condizioni economiche riportate nelle Offerte di Riferimento ULL e collocazione approvate dall'Autorità per il 2012. Eventuali variazioni potranno intervenire a seguito dell'approvazione dei prezzi dei servizi di collocazione 2013.

² Ivi è specificato che *fatti salvi i casi espressamente indicati dall'Autorità, l'attribuzione dei costi pertinenti ai diversi servizi avviene nel rispetto del principio di causalità, in base al quale ad ogni servizio sono allocati i costi sostenuti, direttamente o indirettamente, per la sua produzione. Successivamente sono allocati a ciascun servizio i costi di commercializzazione ed i costi comuni.*

4. VALUTAZIONE DEL *BONUS* DI TRAFFICO E DEL CONTRIBUTO DI *SET-UP*

4.1. *Bonus* di traffico

Premessa

13. Ai sensi dell'art. 65, comma 7, della delibera n. 731/09/CONS, ai prezzi dei canoni mensili del servizio WLR relativi alla clientela residenziale e non residenziale si applica uno sconto mensile pari rispettivamente a 0,17 Euro e 0,10 Euro, corrispondente al cosiddetto *bonus* di traffico praticato da Telecom Italia alle offerte di accesso al dettaglio per le due tipologie di clientela. Tali *bonus* non rientrano nel calcolo del *network cap* per i servizi WLR e possono essere rivisti in sede di valutazione annuale dell'Offerta di Riferimento, sulla base dei *bonus* di traffico effettivamente praticati da Telecom Italia ai propri clienti. Telecom Italia non ha riportato, nell'Offerta WLR 2013, i valori per il *bonus* di traffico di cui all'art. 65, comma 7, della delibera n. 731/09/CONS.

Le considerazioni dell'Autorità

14. Come premesso i valori per il *bonus* di traffico sono rivisti, in sede di valutazione annuale dell'Offerta di Riferimento, sulla base di quelli effettivamente praticati da Telecom Italia alla propria clientela. Alla luce dell'assenza della promozione "ora gratis" per la propria clientela *retail*, l'Autorità ritiene che Telecom Italia non sia tenuta ad applicare il *bonus* a livello *wholesale*.

4.2. Contributo addizionale di *set-up*

Premessa

15. Ai sensi dell'art. 65, comma 9, della delibera n. 731/09/CONS, qualora, a valle delle verifiche sul grado di recupero dei costi sostenuti da Telecom Italia per il *set-up* del servizio WLR tali costi non risultino ancora del tutto recuperati, è previsto un contributo addizionale a quello di attivazione pari ad Euro 5,25. Tale contributo è da intendersi temporaneo ed è dovuto solo fino all'avvenuto recupero dei costi sostenuti per il *set-up* del servizio WLR. Telecom Italia ha previsto, nell'Offerta WLR 2013, un contributo addizionale di *set-up* pari a 5,25 Euro per ciascuna linea WLR attivata. Con nota del 30 ottobre 2010 la società ha comunicato di non aver ancora completato il recupero dei costi sostenuti per il *set-up* del servizio e, pertanto, ha confermato per il 2013 un contributo addizionale di *set-up* pari a 5,25 Euro, ai sensi di quanto previsto dall'art 65, comma 8, della delibera n. 731/09/CONS.

Le considerazioni dell'Autorità

16. Alla luce dei dati comunicati da Telecom Italia con nota del 4 dicembre 2012 sul numero di linee WLR attivate al 31 ottobre 2012, dei *trend* di attivazione negli anni

2012 e 2013 e della quota di capitale residuo ancora da recuperare, l'Autorità ritiene di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, comma 9, della delibera n. 731/09/CONS, il contributo addizionale di *set-up* proposto da Telecom Italia per il 2013 e pari a 5,25 Euro per linea WLR attivata.

17. L'Autorità tuttavia ritiene opportuno chiarire che laddove il completo recupero dei costi di *set-up* da parte di Telecom Italia sia raggiunto prima del 31 dicembre 2013, alle attivazioni WLR effettuate successivamente alla data di avvenuto recupero dei costi non dovrà essere applicato il suddetto contributo di *set-up*. A tal fine, fermo restando quanto previsto dall'art. 28, comma 1, della delibera n. 694/06/CONS³, l'Autorità, qualora lo ritenga necessario, si riserva di richiedere a Telecom Italia le informazioni contabili aggiornate sullo stato di recupero dei costi sostenuti per il *set-up* del servizio WLR.

5. COSTO ORARIO DELLA MANODOPERA

Premessa

18. Come specificato al punto 8, le condizioni economiche dei servizi WLR non a *network cap* riportate nell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 sono uguali a quelle approvate dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 59/12/CIR, per le quali è stato considerato un costo orario della manodopera pari a 47,40 Euro/ora.
19. Con nota del 26 novembre 2012 Telecom Italia ha fornito una propria valutazione del costo orario della manodopera per il 2013 basata sui dati di contabilità regolatoria (CORE) 2011 e pari a 52,40 Euro/ora. In particolare, il costo pieno si compone dei costi diretti, pari a 32,36 Euro/ora, e dei costi indiretti, pari a 20,04 Euro/ora; questi ultimi remunerano Telecom Italia per i costi di struttura, i costi degli immobili, i costi per dotazioni, i costi degli autoveicoli ed i costi dei sistemi informativi.

Le considerazioni dell'Autorità

20. L'Autorità ritiene opportuno valutare il costo orario della manodopera per il 2013 sulla base della metodologia adottata negli anni precedenti, ossia considerando i dati del bilancio 2011 di Telecom Italia⁴ che hanno dimostrato di fornire una stima sufficientemente affidabile ed aggiornata del costo diretto. Si richiamano a tal riguardo gli orientamenti espressi al punto 20 della delibera n. 54/11/CIR ed ai punti 24 e 25 della delibera n. 59/12/CIR.

³ Delibera n. 694/06/CONS, art. 28, comma 1: "Telecom Italia comunica trimestralmente all'Autorità, per ciascun tipologia di linea oggetto dell'Offerta WLR e per ciascun mese, il numero di linee WLR attivate, il numero di linee WLR disattivate e il numero di linee WLR attive alla fine del mese. Tali informazioni sono fornite in forma disaggregata per operatore".

⁴ Fonte: Telecom Italia, "Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A.", <http://2011annualreport.telecomitalia.com/attachments/4-bilancio-di-telecom-spa.pdf>

21. Con riferimento ai **costi diretti**, nel bilancio 2011 è riportato un costo totale del personale pari a 2.588 milioni di Euro a fronte di una consistenza media di 46.206 unità di personale⁵. Rapportando i dati suddetti si è ottenuto un valore medio annuo del costo della manodopera per dipendente pari a circa 56.010 Euro. Dividendo tale valore per il numero di ore lavorative annue, pari a 1.627 (come da bilancio aziendale), si è ottenuto un costo medio orario della manodopera pari a circa 34,42 Euro/ora. Si richiama che tale valore rappresenta una media del costo orario di un dipendente di Telecom Italia che include dirigenti, quadri, impiegati ed operai. Scalando detto valore al fine di ottenere il costo medio di un tecnico di rete (a tal fine si è applicato un criterio analogo a quello adottato con delibere nn. 54/11/CIR e 59/12/CIR), si è ottenuto un costo medio diretto della manodopera di circa 29,91 Euro/ora.
22. Per quanto concerne i **costi indiretti** si propone di confermare la metodologia ed il valore di *mark-up* applicato per gli anni 2011 e 2012 con delibere nn. 54/11/CIR e 59/12/CIR, pari al 36,2% del costo pieno. Ciò determina un valore dei costi indiretti pari a 16,97 Euro/ora.
23. I costi diretti ed indiretti così calcolati determinano un **costo pieno** della manodopera per il 2013 pari a 46,88 Euro/ora, inferiore dell'1,1% rispetto al valore approvato per il 2012 e pari a 47,40 Euro/ora.

6. VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI *UNA TANTUM*

24. Per le ragioni indicate in premessa il presente procedimento svolge una valutazione, al costo, dei prezzi dei servizi remunerati tramite un contributo *una tantum*. Tale valutazione è svolta sulla base delle attività sottostanti, dei sistemi eventualmente impiegati (OPEX-CAPEX) e del costo orario della manodopera. Si richiama a tal riguardo il punto 8 della delibera n. 54/10/CIR in cui l'Autorità ha ritenuto opportuno effettuare le relative valutazioni in analogia con quanto adottato per tali prestazioni o per prestazioni similari, anche fornite in altri mercati regolamentati.

6.1. Contributi non inclusi nei panieri WLR a *network cap*

Contributi per *interventi a vuoto*

Premessa

25. Nell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 Telecom Italia ha previsto un contributo per l'intervento di fornitura a vuoto (*on field*) pari a 56,05 Euro ed un contributo per l'intervento di manutenzione a vuoto pari a 79,99 Euro, pari agli analoghi contributi riportati nell'Offerta di Riferimento WLR per il 2012.

⁵ Nel bilancio 2010 il costo totale del personale era pari a 2.834 milioni di Euro (+286 mln di Euro rispetto al 2011) a fronte di una consistenza media di 50.076 unità di personale (+3.870 unità rispetto al 2011).

Le considerazioni dell'Autorità

26. Si richiama che tali contributi **non risultano inclusi nei panieri definiti per il WLR** dalla delibera n. 731/09/CONS e sono stati equiparati (punto 26 della delibera n. 54/10/CIR⁶) agli analoghi contributi previsti per l'ULL, attesa l'analogia della catena impiantistica sottostante. Questi ultimi sono inclusi tra i servizi soggetti a *network cap* ai sensi della delibera n. 731/09/CONS. Si rappresenta che, già nei precedenti procedimenti di approvazione delle Offerte di Riferimento WLR, alcuni operatori avevano proposto che la valorizzazione dei contributi per intervento a vuoto fosse svincolata dal meccanismo di *network cap* (si richiama a tal riguardo il punto D10 della delibera n. 59/12/CIR⁷).
27. Alla luce di quanto rappresentato, l'Autorità intende sottoporre al mercato una valorizzazione alternativa dei contributi per intervento a vuoto per il WLR secondo il criterio dell'orientamento al costo. Tale approccio garantirebbe uniformità con quanto proposto per prestazioni analoghe nei recenti procedimenti di approvazione delle Offerte di Riferimento 2012 per i servizi di accesso NGAN. Attesa l'analogia della catena impiantistica sottostante, i valori così definiti per il servizio WLR potranno essere utilizzati come valori di partenza degli analoghi contributi per il servizio ULL.
28. Tanto premesso, l'Autorità ritiene opportuno adottare, per i contributi in esame, la metodologia di valorizzazione al costo descritta alle pagine 17 e 18 della delibera n. 69/08/CIR di approvazione dell'Offerta di Riferimento ULL per il 2008. Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle voci di costo che compongono i contributi di intervento a vuoto e valorizzate utilizzando il costo orario della manodopera proposto dall'Autorità per il 2013 e pari a 46,88 Euro/ora:

⁶ Delibera n. 54/10/CIR, punto 26: *“Con riferimento alle condizioni economiche di tale contributo [di intervento a vuoto], da applicare a partire dal 1° maggio 2010, si richiama che lo stesso non rientra nei panieri a Network Cap. Il contributo per interventi a vuoto è stato calcolato, in sede di approvazione della delibera n. 35/09/CIR, sulla base dei costi dell'analogo contributo per i servizi di accesso disaggregato ed in particolare posto pari allo stesso omonimo contributo. Ne deriva che il valore economico del contributo di intervento a vuoto da applicare, a partire dal 1° maggio 2010, dovrà essere posto pari a quello che verrà definito dalla delibera di approvazione delle condizioni economiche per il servizio di accesso disaggregato 2010”*.

⁷ Delibera n. 59/12/CIR, punto D10: *“Un Operatore non ritiene opportuna l'inclusione degli interventi a vuoto (ed in generale dei contributi una tantum) nei panieri a network cap definiti con la delibera n. 731/09/CONS. L'Operatore ritiene infatti che le variazioni in aumento previste per tali panieri si pongano in contrasto con i progressivi margini di efficientamento dei processi sottostanti le attività svolte dal personale di Telecom Italia. Con riferimento al servizio WLR l'Operatore ha evidenziato che l'equiparazione, ai sensi della delibera n. 54/10/CIR, dei contributi per interventi a vuoto agli analoghi contributi previsti per i servizi ULL determina l'estensione, all'offerta WLR, delle distorsioni sopra descritte”*.

Intervento di fornitura a vuoto (<i>on field</i>)		
Attività	Durata attività [min]	Costo attività [Euro]
<i>Rx ordinativo e lavorazione automatica</i>	-	4,77
<i>Rx ordinativo e lavorazione manuale</i>	20	15,63
Rx ordinativo e lavorazione: Media ponderata (95% lav. automatica, 5% lav. manuale)	-	5,31
<i>Realizzazione tecnica: spostamento</i>	60	46,88
<i>Realizzazione tecnica: intervento</i>	-	-
Realizzazione tecnica: Totale	60	46,88
Totale		52,19

Intervento di manutenzione a vuoto		
Attività	Durata attività [min]	Costo attività [Euro]
Gestione ticket a cura Help Desk rete	20	15,63
<i>Realizzazione tecnica: spostamento</i>	15	11,72
<i>Realizzazione tecnica: intervento</i>	60	46,88
Realizzazione tecnica: Totale	75	58,60
Totale		74,23

29. Tanto premesso, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba riformulare l'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 prevedendo:

- a) un contributo per intervento di fornitura a vuoto (*on field*) pari a 52,19 Euro, inferiore del 6,9% rispetto al valore approvato per il 2012 e pari a 56,05 Euro;
- b) un contributo per intervento di manutenzione a vuoto pari a 74,23 Euro, inferiore del 7,2% rispetto al valore approvato per il 2012 e pari a 79,99 Euro.

Contributo *una tantum* di attivazione WLR su linea *bitstream naked* e su linea in *unbundling*

Premessa

30. Telecom Italia ha previsto, nell'Offerta WLR 2013, un contributo *una tantum* per l'attivazione del WLR su linea *bitstream naked* e su linea in *unbundling* pari a 52,91 Euro nel caso di attivazione WLR senza contestuale portabilità del numero e pari a 54,35 Euro nel caso di attivazione WLR con contestuale portabilità del numero. Tali valori sono pari a quelli approvati dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 59/12/CIR.

Le considerazioni dell'Autorità

31. Si richiama il punto D26 della delibera n. 54/10/CIR, in cui l'Autorità ha disaggregato il contributo in oggetto nelle seguenti componenti di costo:

- a) spostamento del tecnico e permuta in centrale (corrispondente a 30 minuti di manodopera);
- b) attivazione del servizio WLR;
- c) portabilità del numero (se richiesta);
- d) collaudo in sede cliente (corrispondente a 30 minuti di manodopera).

32. Si rappresenta altresì che il contributo in esame, durante il periodo di vigenza del *network cap*, è stato valorizzato secondo la seguente metodologia:

- a) La valorizzazione dei costi inerenti lo spostamento del tecnico, la permuta in centrale ed il collaudo in sede cliente è stata effettuata sulla base delle tempistiche di svolgimento delle attività e del costo orario della manodopera approvato dall'Autorità;
- b) il contributo di attivazione WLR, incluso tra i servizi soggetti a *network cap* nel triennio 2010-2012, è pari a quello approvato nel corrispondente anno di riferimento;
- c) il contributo per la portabilità del numero è stato valorizzato come differenza tra il contributo di attivazione ULL di una coppia attiva con contestuale portabilità del numero e quello senza portabilità; tali contributi erano inclusi nei panieri previsti per il servizio di *unbundling* e, pertanto, soggetti a *network cap* nel triennio 2010-2012.

33. Ciò premesso, alla luce del quadro regolamentare sopra richiamato (ed in particolare del termine del periodo di applicazione del *network cap*), l'Autorità ritiene che il contributo *una tantum* di attivazione WLR su linea *bitstream naked* e su linea in *unbundling* per il 2013 possa essere valorizzato con analoga metodologia, salvo valutare le componenti di costo precedentemente a *network cap* sulla base delle attività e dell'utilizzo dei sistemi sottostanti. L'applicazione di quanto sopra fornisce, per ciascuna componente di costo, quanto segue:

- a) 23,44 Euro per lo spostamento del tecnico e la realizzazione della permuta in centrale, corrispondente a 30 minuti di manodopera al costo di 46,88 Euro/ora;
- b) 5,43 Euro per l'attivazione del servizio WLR (si rimanda per dettagli inerenti la modalità di valutazione alla sezione 6.2);

- c) 1,44 Euro come contributo aggiuntivo se viene richiesta la portabilità del numero. Tale valore è pari alla differenza tra il contributo di attivazione ULL di una coppia attiva con contestuale portabilità del numero e quello senza portabilità. Nelle more dell'approvazione dei succitati contributi nell'ambito del procedimento ULL 2013, sono stati considerati i valori approvati dall'Autorità per il 2012 (che forniscono, allo stato, una differenza pari a 1,44 Euro). Anche in tal caso la relativa valutazione andrà eventualmente aggiornata in esito all'approvazione dei contributi ULL per il 2013;
 - d) 23,44 Euro per il collaudo in sede cliente, corrispondente a 30 minuti di manodopera al costo di 46,88 Euro/ora.
34. Sulla base delle valutazioni svolte, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba modificare l'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 prevedendo i seguenti contributi *una tantum* di attivazione WLR su linea *bitstream naked* e su linea in *unbundling*:
- a) 52,31 Euro in assenza di contestuale richiesta di portabilità del numero, valore inferiore dell'1,1% rispetto al valore approvato per il 2012 e pari a 52,91 Euro;
 - b) 53,75 Euro in caso di contestuale richiesta di portabilità del numero, valore inferiore dell'1,1% rispetto al valore approvato per il 2012 e pari a 54,35 Euro.

6.2. Contributi precedentemente soggetti a *network cap*

35. Come specificato al precedente punto 4, in ottica di efficienza dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno che nell'ambito della presente consultazione pubblica gli operatori possano formulare le proprie osservazioni circa la valutazione al costo dei contributi *una tantum* precedentemente soggetti a *network cap* (con particolare riferimento a quelli più rilevanti, anche in termini di volumi). Agli esiti del terzo ciclo di analisi di mercato, qualora verrà confermato per tali contributi un meccanismo di *network cap*, tali valorizzazioni al costo potranno essere considerate come valori di partenza dei nuovi vincoli di *cap*, o viceversa come prezzi 2013 qualora sottoposti ad orientamento al costo.
36. Tanto premesso si riporta l'elenco dei contributi *una tantum* di cui all'Offerta di Riferimento WLR 2013, precedentemente soggetti a *network cap*, di cui si propone una valutazione al costo:
- a) Attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva;
 - b) Disattivazione WLR e contestuale cessazione Linea;
 - c) Attivazione linea aggiuntiva (Accesso) per POTS e ISDN BRA.

I contributi citati sono inclusi, in base alla tipologia di clientela, nel paniere B⁸ e nel paniere D⁹ definiti dalla delibera n. 731/09/CONS. A tal riguardo si rappresenta che,

⁸ Paniere B: contributi *una tantum* relativi al servizio WLR per la clientela *residenziale* ed alle corrispondenti prestazioni associate e servizi accessori.

indipendentemente dalla tipologia di clientela, i tre contributi presentano congiuntamente un peso economico superiore al 98% del valore complessivo del rispettivo paniere.

Attivazione WLR

Premessa

37. Nell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 Telecom Italia ha previsto un contributo per l'attivazione del WLR su linea attiva e su linea non attiva pari a 5,45 Euro, uguale a quello approvato dall'Autorità per il 2011 con delibera n. 88/11/CIR. Nella delibera n. 643/12/CONS è previsto per il 2012 un valore pari a 5,51 Euro.

Le considerazioni dell'Autorità

38. Nella delibera n. 114/07/CIR di approvazione dell'Offerta di Riferimento WLR per il 2007 (punto 28) l'Autorità ha utilizzato una metodologia di valorizzazione del contributo di attivazione del servizio WLR per singolo ordinativo di lavoro calcolando lo stesso come valore medio ponderato di una componente di costo associata alla lavorazione in automatico determinata in analogia con il servizio CPS (95%) e di una componente di costo aggiuntiva di lavorazione in manuale (5%)¹⁰. Tale metodologia è stata confermata con delibera n. 48/08/CIR di approvazione dell'Offerta di Riferimento WLR per il 2008 (punti 44 e 45) e con delibera n. 35/09/CIR di approvazione dell'Offerta di Riferimento WLR per il 2009 (punti 33 e 34).

39. Tanto premesso, l'Autorità ritiene che il contributo di attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva possa essere valorizzato, secondo l'orientamento al costo, utilizzando la metodologia sopra descritta. A tal riguardo si rappresenta che il contributo di attivazione CPS approvato dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 92/12/CIR¹¹ è pari a 4,61 Euro. Il valore per il 2013 di tale contributo sarà approvato dall'Autorità con specifico procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento per il mercato della raccolta delle chiamate sulla rete telefonica fissa. Nel seguito e nelle more della conclusione del procedimento citato, si farà riferimento al valore approvato per il 2012.

40. Svolte le proprie valutazioni in base a quanto rappresentato, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba modificare l'Offerta di Riferimento WLR per il 2013

⁹ Paniere D: contributi *una tantum* relativi al servizio WLR per la clientela *non residenziale* ed alle corrispondenti prestazioni associate e servizi accessori.

¹⁰ Cfr delibera n. 114/07/CIR, punto 28: “Come ampiamente discusso nell'ambito del tavolo tecnico relativo al WLR, i servizi di CPS e WLR sono tecnicamente molto simili. Ciò nonostante è stato evidenziato, sia nell'ambito dei lavori del suddetto tavolo tecnico che durante il presente procedimento istruttorio, che la fornitura del servizio WLR comporta da parte di Telecom Italia ulteriori attività ed interventi”.

¹¹ Delibera n. 92/12/CIR recante “Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa e disposizioni sulle condizioni economiche della portabilità del numero su rete fissa”.

prevedendo un contributo di attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva pari a 5,43 Euro, inferiore dell'1,5% rispetto al valore approvato per il 2012 e pari a 5,51 Euro (corrispondente a 27 minuti di attività manuale per il 5% dei casi e 95% dei casi in automatico al costo della CPS). La tabella seguente mette a confronto il valore approvato dall'Autorità per il 2012 nel rispetto del *network cap* ed il valore calcolato per il 2013, nelle more della conclusione dei procedimenti suddetti, sulla base dell'orientamento al costo.

Servizio	2012 (<i>network cap</i>)	2013 (<i>cost-oriented</i>)	Var % 2013 vs 2012
Contributo per l'attivazione del WLR su linea attiva e su linea non attiva	5,51	5,43	-1,5%

Disattivazione WLR

Premessa

41. Nell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 Telecom Italia ha previsto un contributo per la disattivazione del WLR e contestuale cessazione della linea pari a 11,37 Euro, uguale a quello approvato dall'Autorità per il 2011 con delibera n. 88/11/CIR. Nella delibera n. 643/12/CONS è previsto per il 2012 un valore pari a 11,53 Euro. Si richiama che il contributo di disattivazione in oggetto non è dovuto in caso di disattivazione del servizio per migrazione ad altro operatore o rientro in Telecom Italia.

Le considerazioni dell'Autorità

42. In merito alla valorizzazione del contributo secondo l'orientamento al costo, si richiama il punto 27 della delibera n. 114/07/CIR in cui lo stesso è stato calcolato come somma di un contributo per attività del *Front-end* OLO (inerente la disattivazione tecnica del servizio) e di un contributo per attività del *Front-end Retail*, calcolato sulla base di un tempo medio di lavorazione di un ordinativo di lavoro, ponderato sulla base del numero di collegamenti Residenziali ed Affari. La stessa metodologia al costo è stata utilizzata anche nei procedimenti di approvazione delle Offerte WLR 2008 e 2009.

43. Tanto premesso, l'Autorità ha svolto una valutazione del contributo di disattivazione WLR e contestuale cessazione della linea coerentemente con la metodologia richiamata. L'Autorità ritiene pertanto che Telecom Italia debba modificare l'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 prevedendo un contributo di disattivazione con contestuale cessazione della linea pari a 11,29 Euro, inferiore del 2,1% rispetto al valore approvato per il 2012 e pari a 11,53 (in base alle delibere inerenti l'approvazione delle Offerte di Riferimento WLR 2008 e 2009 tale contributo è pari alla somma del contributo di attivazione WLR, *Front-end* OLO, più 7,5 minuti di attività manuale, *Front-end Retail*) La tabella seguente pone a confronto il valore approvato dall'Autorità per il 2012 nel rispetto del *network cap* ed il valore calcolato per il 2013 sulla base dell'orientamento al costo.

Servizio	2012 (<i>network cap</i>)	2013 (<i>cost-oriented</i>)	Var % 2013 vs 2012
Contributo per la disattivazione del WLR e contestuale cessazione della linea	11,53	11,29	-2,1%

Contributo di attivazione linea aggiuntiva (accesso) per POTS e ISDN BRA

Premessa

44. Nell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 Telecom Italia ha previsto un contributo di attivazione linea aggiuntiva (accesso) per POTS e ISDN BRA pari a 72,00 Euro, uguale a quello approvato dall'Autorità per il 2011 con delibera n. 88/11/CIR. Nella delibera n. 643/12/CONS è previsto per il 2012 un valore pari a 72,80 Euro.

Le considerazioni dell'Autorità

45. In via preliminare si evidenzia che il contributo di attivazione linea aggiuntiva (accesso) per POTS e ISDN BRA presenta, sia per la clientela residenziale sia per quella non residenziale, un peso economico pari a circa il 75% del valore complessivo del rispettivo paniere (panieri B e D definiti per il WLR dalla delibera n. 731/09/CONS).

46. Il valore del contributo approvato per il 2009 era pari a 70,40 Euro ed è stato utilizzato quale valore iniziale per l'applicazione del *network cap*. Tale valore era stato valorizzato dall'Autorità secondo la metodologia *retail minus* applicando una riduzione del 12% al corrispondente importo di attivazione a livello *retail* di una linea non attiva (punto 48 della delibera n. 48/08/CIR).

47. Ai fini della valorizzazione al costo del contributo in esame, si richiamano i punti 49 e 50 della stessa delibera n. 48/08/CIR, in cui, nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Offerta WLR 2008, Telecom Italia ha rappresentato che l'attivazione di una nuova linea (non attiva) è un'attività *propedeutica* all'attivazione del servizio WLR. Ne segue che i relativi contributi (contributo di attivazione WLR ed il *bonus* di traffico) remunerano attività distinte e, pertanto, non sono inclusi nel contributo in esame.

48. Alla luce di quanto rappresentato ed in particolare del fatto che le attività specifiche per l'attivazione del servizio WLR sono remunerate attraverso un contributo aggiuntivo, si ritiene che le attività sottostanti il contributo di attivazione di una linea aggiuntiva (accesso) siano equivalenti alle attività previste nel servizio di *unbundling* per la fornitura di una coppia simmetrica in rame (non attiva) in sede d'utente senza la contestuale portabilità del numero¹².

¹² Nell'Offerta di Riferimento ULL tale prestazione è indicata come "Contributo di fornitura coppia metallica per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva".

49. Tanto premesso, si ritiene che il valore del contributo di attivazione linea aggiuntiva (accesso) per POTS e ISDN BRA per il WLR per il 2013 debba essere allineato al contributo per la fornitura di una coppia simmetrica in rame (non attiva) in sede d'utente, senza la contestuale portabilità del numero. Al fine di fornire una valorizzazione al costo del contributo in esame, l'Autorità ritiene opportuno adottare la metodologia per la valorizzazione al costo dell'analogo contributo per l'ULL descritta a pagina 13 della delibera n. 68/09/CIR. La tabella seguente fornisce il dettaglio delle voci di costo che compongono il contributo, valorizzate utilizzando il costo orario della manodopera proposto dall'Autorità per il 2013:

Contributo di attivazione linea aggiuntiva (accesso)		
Attività	Durata attività [min]	Costo attività [Euro]
<i>Rx ordinativo e lavorazione automatica</i>	-	8,94
<i>Rx ordinativo e lavorazione manuale</i>	20	15,63
Rx ordinativo e lavorazione: Media ponderata (95% lav. automatica, 5% lav. manuale)	-	9,27
<i>Fattibilità tecnica</i>	15	11,72
<i>Realizzazione tecnica (una permuta, spostamento, attività su linea non attiva)</i>	45	35,16
Fattibilità e realizzazione tecnica: Totale	60	46,88
Totale	-	56,15

50. L'Autorità ritiene pertanto che Telecom Italia debba modificare l'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 prevedendo un contributo di attivazione di una linea aggiuntiva (accesso) per POTS e ISDN BRA pari a 56,15 Euro, inferiore del 22,9% rispetto al valore approvato per il 2012 e pari a 72,80 Euro.

7. ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA

7.1. Penali per ordini scartati ingiustificatamente

Premessa

51. Con delibera n. 59/12/CIR l'Autorità ha fornito alcune precisazioni in merito al calcolo della penale che Telecom Italia deve corrispondere all'operatore in caso di rifiuto dell'ordine di attivazione WLR senza giustificate motivazioni (si richiamano in particolare i punti D37-D40). In particolare l'Autorità ha chiarito che:

- a) “il costo di attivazione” di cui alla penale in oggetto è da intendersi pari a 5,98 Euro;

- b) la decorrenza delle penali va fissata dalla data di rigetto dell'ordine fino all'attivazione dell'ordine, laddove questo fosse stato oggetto di contestazione e ne fosse stata confermato l'interesse all'attivazione, re-immettendo l'ordine. La normativa vigente non prevede, ai fini del calcolo della penale, alcun limite temporale se non la data di attivazione dell'ordine risottomesso.

Le considerazioni dell'Autorità

52. Nella sezione 2.1 (penali) del documento SLA WLR 2013 è indicato che:

“Telecom Italia riconosce una penale in caso di ordini scartati ingiustificatamente. Gli ordini scartati ingiustificatamente sono quelli seguiti da ordini uguali nei contenuti ai precedenti scartati (ad eccezione dei campi data e codice ordine) che sono stati successivamente espletati con esito positivo da Telecom Italia. Non rientrano nel calcolo delle penali sugli ordini scartati ingiustificatamente i rifiuti dovuti a motivazioni diverse da quelle contestate, a cause cliente e a cause non dipendenti da Telecom Italia (quali ad es. le cause di forza maggiore). In caso di rifiuto di un ordinativo l'Operatore, qualora ritenga che l'ordine sia scartato ingiustificatamente, invia una segnalazione specifica a Telecom Italia tramite i consueti canali per l'assistenza per il provisioning, accompagnata dalla risottomissione dell'ordine. La segnalazione sulla non correttezza del rifiuto deve riportare il riferimento dell'ordine scartato e la motivazione per cui si ritiene ingiustificato il rifiuto di Telecom Italia. Qualora Telecom Italia riscontri un utilizzo improprio di tali segnalazioni, comunicherà all'AGCOM tali comportamenti. Telecom Italia entro 5gg lavorativi dalla ricezione della segnalazione specifica, comunica all'operatore l'esito delle verifiche svolte. Successivamente l'Operatore potrà chiedere secondo le consuete modalità di fatturazione le penali per ordini scartati ingiustificatamente, per un importo pari a 5,98 euro per ciascun giorno di ritardo a far data dalla segnalazione specifica di ciascun ordine scartato ingiustificatamente fino alla data di acquisizione dello stesso ordine espletato positivamente, al netto dei tempi in capo all'operatore per la risottomissione dell'ordinativo [enfasi aggiunta]”.

53. L'Autorità rileva che Telecom Italia ha precisato che, nel tempo di calcolo della penale, non viene incluso il tempo impiegato dall'operatore per risottomettere l'ordine e segnalare l'anomalia dello scarto. L'Autorità ritiene che tale precisazione sia motivata dalla necessità di evitare tarde segnalazioni e risottomissioni dell'ordine che potrebbero portare ad un allungamento strumentale del ritardo e quindi ad un ingiustificato aumento della penale. L'Autorità ritiene ragionevole che l'operatore risottometta tempestivamente l'ordine rigettato, anche a tutela del proprio cliente che, altrimenti, sarebbe ulteriormente danneggiato. Si ritiene, pertanto, che Telecom Italia debba riformulare la sezione citata al fine di allinearla alle indicazioni della delibera n. 59/12/CIR sopra richiamata, seppur con la precisazione che l'operatore deve risottomettere l'ordine/segnalazione entro 5gg dallo scarto. Ogni ritardo rispetto a tale termine non sarà conteggiato nella penale. In particolare si ritiene che *l'Operatore potrà chiedere secondo le consuete modalità di fatturazione le penali per ordini scartati ingiustificatamente, per un importo pari a 5,98 euro per ciascun giorno di ritardo a far data dal rigetto dell'ordine scartato ingiustificatamente fino alla data di positivo espletamento dello stesso ordine, purché l'ordine sia*

risottomesso entro 5gg solari dallo scarto. I giorni di ritardo rispetto a tale termine non sono conteggiati ai fini della penale.

8. DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE

54. Le condizioni economiche dei servizi WLR per l'anno 2013, come approvate dal presente provvedimento, decorrono dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.

UDITA la relazione del Commissario ____, relatore ai sensi dell'art. 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità di cui alla delibera n. 223/12/CONS;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio *Wholesale Line Rental* – WLR)

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, le condizioni tecniche ed economiche dell'Offerta di Riferimento relativa al servizio *Wholesale Line Rental* (WLR) per l'anno 2013 pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 30 ottobre 2012, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 e quanto indicato nelle premesse in relazione ai servizi per cui, allo stato, l'Autorità non ha ritenuto di svolgere una valutazione puntuale nelle more del completamento della presente consultazione pubblica.

Articolo 2

(Modifiche all'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio *Wholesale Line Rental* – WLR)

1. Telecom Italia modifica l'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 prevedendo i seguenti canoni mensili per clientela residenziale e non residenziale:
 - a) 11,70 Euro/mese per accesso POTS;
 - b) 14,34 Euro/mese per accesso ISDN BRA.
2. Telecom Italia riformula la tabella 6 dell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 (Condizioni economiche dei servizi accessori al WLR – contributi per linea) prevedendo:
 - a) un contributo di attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva pari a 5,43 Euro;
 - b) un contributo di disattivazione WLR e contestuale cessazione della linea pari a 11,29 Euro

3. Telecom Italia riformula la tabella 8 dell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 (Contributi *una tantum* per interventi a vuoto) prevedendo:
 - a) un contributo per intervento di fornitura a vuoto (*on field*) pari a 52,19 Euro;
 - b) un contributo per intervento di manutenzione a vuoto pari a 74,23 Euro.
4. Telecom Italia riformula la tabella 9 dell'Offerta di Riferimento WLR per il 2012 prevedendo un contributo *una tantum* nel caso di attivazione del servizio WLR su linea *bitstream naked* ed *unbundling* pari a 52,31 Euro in assenza di contestuale portabilità del numero e 53,75 Euro in presenza di contestuale portabilità del numero.
5. Telecom Italia riformula la tabella 5 dell'Offerta di Riferimento WLR per il 2013 prevedendo un contributo di attivazione di una *linea aggiuntiva* (accesso) per POTS e ISDN BRA pari a 56,15 Euro.
6. Telecom Italia riformula la sezione 2.1 (penali) del documento SLA WLR 2013 prevedendo che l'Operatore possa chiedere secondo le consuete modalità di fatturazione le penali per ordini scartati ingiustificatamente, per un importo pari a 5,98 Euro per ciascun giorno di ritardo a far data dal rigetto dell'ordine scartato ingiustificatamente fino alla data di positivo espletamento dello stesso ordine. Nel caso in cui l'ordine sia risottomesso oltre 5gg solari dallo scarto, i giorni di ritardo tra tale termine e la risottomissione dell'ordine non sono conteggiati ai fini della penale.

Articolo 3
(Costo orario della manodopera per il 2013)

1. Telecom Italia applica, per il 2013, un costo "pieno" della manodopera pari a 46,88 Euro/ora.

Articolo 4
(Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui agli artt. 1, 2 e 3 e ripubblica l'Offerta di Riferimento 2013 per il servizio *Wholesale Line Rental* (WLR) entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche del servizio *Wholesale Line Rental* (WLR), come modificate dalla presente delibera, decorrono ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, dal 1° gennaio 2013.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La presente delibera è notificata alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.